

Domenica 23 febbraio <b>PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne segue catechismo di V Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Caterina, Carmelo, Giuseppe, Salvatore</i>
Lunedì 24 febbraio <b>PER LA PACE</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Martedì 25 febbraio <b>PER L'EVANGELIZZAZIONE</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Mercoledì 26 febbraio <b>PER LA FAMIGLIA</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Giovedì 27 febbraio <b>PER LE VOCAZIONI</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica
Venerdì 28 febbraio <b>IN ONORE DEL SACRO CUORE</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Laura, Marziano, Ambrogio, Rosa, Nella, Alfredo</i> Ore 14,00 Pranzo e incontro per i preadolescenti
Sabato 1 marzo <b>MARIA MADRE DELLA CHIESA</b>	Ore 8,30 Santo rosario dall'Ospedale segue Santa Messa in Santuario. Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino <i>def. Giovanna, Elio, Adelmo, Maria, Oddone, Clorinda, Claudio, Tonino</i> Ore 19,30 Riunione gruppo famiglie aperta a tutti
Domenica 2 marzo <b>ULTIMA DOPO L'EPIFANIA</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Ernesto, Romilda, don Eugenio, Fernanda, Salvatore, Mara, Alberto</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne segue catechismo di III e IV Ore 15,00 Festa di carnevale in oratorio per tutti i bambini Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Renzo, Vincenzo</i>



**Informatore settimanale  
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO**

# LA VOCE

23 febbraio 2025

Cari fedeli,

abbiamo celebrato lo scorso 11 febbraio, festa della prima apparizione di Maria a Lourdes, la **Giornata mondiale di preghiera per l'ammalato**. Vogliamo riprendere la riflessione del **nostro Arcivescovo** pronunciata alla basilica di Nostra Signora di Lourdes in Milano di fronte a centinaia di infermi, loro familiari e volontari delle varie Associazioni. I suoi passaggi partono dall'episodio delle nozze di Cana nel quale Gesù chiede ai servitori di portare le sei anfore per la purificazione rituale dei giudei contenenti l'acqua che poi diventerà vino. Il nostro Arcivescovo dà valore a ciascuna anfora per fornire una spiritualità al tempo della sofferenza.



1. So a chi rivolgermi Neanche Maria sa che cosa fare quando si rende conto del fallimento di una festa di nozze; neanche Maria sa che cosa fare quando incontra il fallimento di una vita; neanche Maria sa che cosa fare quando la situazione non offre speranza. Non sa che cosa fare, ma sa a chi rivolgersi. Perciò dice ai servitori e dice a tutti: *qualsiasi cosa vi dica, fatela*.

2. L'abbondanza inadeguata: serve il vino, non l'acqua. I servi obbediscono, ma il loro servizio è inutile. Hanno riempito sei giare di acqua. Ma quello che manca non è l'acqua, ma il vino. Ecco tutto quello che noi possiamo fare è riempire le giare di quello che non serve. È solo la parola di Gesù che rende disponibile il vino, quello che serve per la festa. Di quale acqua sono piene le nostre giare?

3. Di quale acqua inutile sono piene le giare?

3.1. *Una giara è piena di tempo*

Abbiamo giornate piene di tempo. I malati in particolare hanno tempo, hanno tempo di giorno e tempo di notte e il tempo non passa mai, il tempo passa troppo adagio, chi non dorme sa come è lunga la notte, chi aspetta sa quanto sia lunga, inquieta e vuota l'attesa. Ma questo tempo che è come l'acqua, che abbonda quando non serve, può diventare il vino per la festa, se diventa occasione per amare, per sorridere, per ringraziare. Il tempo è occasione. La parola di Gesù, il dono dello Spirito rende possibile fare del tempo una occasione.

3.2. *Una giara è piena di relazioni*

Abbiamo giornate piene di relazioni insoddisfacenti: vorremmo essere amati e il malato non si sente mai abbastanza amato; vorremmo essere capiti e il malato ha l'impressione che nessuno sia veramente capace di capirlo; vorremmo essere ringraziati e il medico, l'infermiere il personale che si prendono cura dei malati hanno l'impressione che nei malati ci sono più pretese che gratitudine. Nessuna relazione umana basta per rendere felici La parola di Gesù può trasformare le relazioni insoddisfacenti come l'acqua nel vino che dà gioia, cioè nella relazione che non si prende cura della propria gioia ma della gioia dell'altro: sono contento di farti contento. Le relazioni sono l'arte di prendersi cura della gioia degli altri.

**Parrocchia San Michele Arcangelo**  
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950  
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15  
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

# LA VITA IN PARROCCHIA

## 3.3. *Una giara è piena di preghiera*

Il malato prega, le famiglie dei malati pregano, quando la malattia si aggrava pregano, i medici e gli infermieri e il personale che si dedica alla cura pregano. Pregano i credenti, talora anche i non credenti, quando sembra che sia finita la speranza. Ma la preghiera sembra inutile, come l'acqua quando non serve. La parola di Gesù può trasformare la preghiera inutile nella preghiera che alimenta la speranza, perché ci fa incontrare Gesù, promessa di vita eterna: *solo nella risurrezione di Gesù ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità ... non solo ma il Risorto cammina con noi e possiamo condividere con Lui il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni, le nostre delusioni* (Messaggio di Papa Francesco per la Giornata del malato 2025). La preghiera è amicizia e affidamento a Gesù.

## 3.4. *Una giara è piena di sollecitudine*

I genitori del bambino malato sono pieni di sollecitudine, di trepidazione, di paura, eppure sentono l'impotenza, vorrebbero alleviare il dolore e sconfiggere il male ma ci sono momenti in cui la sollecitudine non serve a niente; anche il malato vive la sollecitudine e non vorrebbe far soffrire gli altri per la sua sofferenza. La sollecitudine è importante ma impotente, come l'acqua quando non serve. Ma la parola di Gesù può rendere la sollecitudine impotente come il vino buono che permette di fare festa, se diventa un modo per rivelare il volto di Dio Padre misericordioso, un invito ad affidarsi insieme a Lui, una libertà di desiderare l'essenziale. La sollecitudine è testimonianza dell'unico amore che salva, quello di Dio.

## 3.5. *Una giara è piena di scienza*

La scienza ha fatto progressi straordinari. Ha trovato cure per moltissime malattie, ha trovato tecniche per interventi impensabili. La scienza è l'alleata dei malati che suscita le migliori speranze. Ma più la scienza progredisce più si riconosce ignorante, più riconosce la sua impotenza, come l'acqua quando non serve. Ma la parola di Gesù può trasformare l'impotenza della scienza nel vino buono della giusta misura, della gioia di godere il presente, nell'esperienza di alleviare il dolore, nella determinazione a continuare a cercare. La scienza è l'arte di alleviare il dolore e di continuare a lottare contro il male.

## 3.6. *Una giara è piena di silenzio*

Anche se ci sono intorno tante persone, anche se non mancano le visite quando si è ammalati in casa, anche se in ospedale gli infermieri fanno miracoli per accudire e consolare, ci sono poi i silenzi. Quando nessuno ti parla, quando la televisione diventa insopportabile, quando la musica suona invano, allora ci sono i silenzi e nei silenzi abitano le paure, i mostri che spaventano, i pensieri deprimenti. Ma la parola di Gesù può trasformare anche i silenzi in confidenze che si rivolgono a Gesù, anche in confidenze che in modo misterioso Gesù rivolge al malato, di ricordi del bene compiuto e ricevuto, *"Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarseli nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità (cfr Lc 10,25-37)"* (dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale del malato, 3). Il silenzio e il terreno in cui il bene porta frutto.

Don Paolo

## Uscita pellegrinaggio per Anno Giubilare

Prevista per SABATO 29 MARZO a PARMA con entrata porta Santa del Santuario della Madonna della Steccata, celebrazione S. Messa e visita alla Cattedrale e le chiese del Centro Città. Pranzo in ristorante locale e nel pomeriggio visita guidata alla splendida Reggia costruita dai Farnese di COLORNO. Ci si può già iscrivere in Parrocchia (segreteria, sacrestia, baretto).



## Festa di CARNEVALE AMBROSIANO

**Domenica 02 marzo ore 15.00** in Oratorio sono invitati tutti i bambini e le loro famiglie per un momento di giochi organizzati e vari intrattenimenti: si può partecipare in costume.

La seconda festa di CARNEVALE AMBROSIANO è per tutte le famiglie: **sabato 08 marzo** con ritrovo presso il tendone a partire dalle ore 19,30 con pizza per tutti e momento di convivialità. Iscrizioni presso sacrestia e baretto entro il giorno 06 marzo.

## DAL GRUPPO FAMIGLIE

Sabato 1 marzo si riunisce il gruppo delle famiglie con un momento conviviale e una proposta formativa. Tutti possono partecipare contattando il parroco al numero di telefono 3755167657

## UNA SERATA DEDICATA ALLE DONNE

### LA CENA DI SANT'AGATA



Una serata da ricordare per le tante occasioni che le 70 donne partecipanti hanno potuto cogliere e tenere nel cuore.

**Grazie** a don Paolo per aver celebrato la Messa delle 18,30, benché domenicale, ricordando sant'Agata e coinvolgendo le donne nell'animazione, nella preghiera e nel canto.

**Grazie** a Don Paolo e agli uomini della parrocchia che hanno preparato e servito la cena: un gesto di gratitudine e rispetto verso tutte le donne.

**Grazie** a Sue Cisini, cantautrice rhodense che ci ha fatto l'onore di cenare con noi e di rallegrarci con alcune sue canzoni.

**Grazie** a tutte le donne che hanno riscaldato l'ambiente con le loro chiacchiere, le risate, le battute, i ricordi.

**Grazie** per aver dimostrato che lo stare insieme è bello, porta gioia e serenità e ti rende più disponibile ad accettare anche le cose negative che purtroppo ci sono sempre perché siamo umani.

**Grazie** alla disponibilità e alla generosità di tutte le partecipanti al momento della lotteria: sono stati venduti 500 biglietti e il ricavato è stato consegnato alla parrocchia, finalizzato alla manutenzione del tetto della chiesa.